

Affrontiamo le sfide energetiche in modo efficace!

In FIRE spingiamo per l'eliminazione degli sprechi, l'ottimizzazione dell'uso dell'energia negli impianti e nei processi, l'adozione di tecnologie più performanti, l'efficienza energetica e la flessibilità.

di Micaela Ancora

..... Intervista a Cesare Boffa, Presidente FIRE



prima pagina

Dopo due anni di pausa siamo tornati in presenza in due conferenze, SECEM e certificati bianchi. Cosa ha significato?

È stato piacevole tornare a incontrarsi di persona. La digitalizzazione ci consente di superare limiti e costi ed è molto utile, non a caso FIRE ci ha investito fin dal 2014 cominciando a usare le piattaforme web per organizzare convegni, formazione e tavoli di lavoro a distanza. Ma l'incontro di persona consente di affrontare i temi con più profondità, di strutturare meglio i rapporti con le parti e fra le parti, di rinsaldare vecchie amicizie e di costruirne di nuove. Entrambi gli eventi hanno visto una larga partecipazione di pubblico e, a giudicare dai commenti ricevuti, sono stati molto apprezzati e utili.

Quali sono le principali sfide che ci troviamo ad affrontare?

L'emergenza climatica e la crisi dei prezzi dei vettori energetici sono le principali

prove che ci troviamo ad affrontare. La prima produce ormai effetti evidenti e impattanti in tutti i Paesi, producendo danni locali e volatilità nei prezzi di diverse commodities. Dunque, è fondamentale decarbonizzare in tutti i settori, anche cambiando stili di vita e modelli di business. La crisi dei prezzi sta producendo evidentemente un danno più tangibile per tutti, a cominciare dalle imprese energivore e dai consumatori più vulnerabili.

Non è facile uscirne. Chiaramente eliminazione degli sprechi, ottimizzazione dell'uso dell'energia negli impianti e nei processi, adozione di tecnologie più performanti, efficienza energetica e flessibilità nei carichi sono tutte opzioni in grado di aiutare a contenere i danni. Di più si può, in molti casi, fare con un ripensamento dei processi e del proprio business, cambiamento che però richiede più tempo per essere messo in pratica. Oc-

corre però comprendere che c'è un'altra sfida da affrontare: nei prossimi anni ci troveremo infatti di fronte a un problema di capacità dell'offerta di rispondere alle richieste della domanda. Questo significa che sia a livello europeo, sia nazionale, è fondamentale rafforzare i rapporti commerciali con i Paesi produttori di tecnologie e materie prime, ma anche agire nei nostri Paesi per sfruttare meglio le risorse materiali disponibili e per creare o consolidare le industrie di settore.

Quali novità porterà FIRE dopo la pausa estiva?

Dopo l'estate è previsto il completamento di uno studio corposo sull'elettificazione dei consumi nel settore degli edifici, un tema che riteniamo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione del patrimonio immobiliare. Lo scopo dello studio, in particolare, è quello di identificare proposte legislative e regolatorie funzionali a una riqualificazione energetica degli edifici efficiente ed efficace. Lanceremo inoltre una serie di corsi innovativi. I temi trattati includono le principali tecnologie, la misura delle prestazioni, le diagnosi e i sistemi di gestione, le soft skills, gli incentivi, la generazione distribuita e le fonti rinnovabili, la contrattualistica, l'emission trading, la carbon footprint e l'economia circolare. La novità non sta negli argomenti, ma nel modo di affrontarli, molto pratico e basato su casi studio ed esempi pratici. Si tratta dunque di corsi complementari a quelli presenti nel nostro catalogo. Sempre in autunno saranno avviati dei tavoli di lavoro e il seguito di due progetti che stiamo seguendo a livello europeo: ENSMOV e DEESME, il primo sulle politiche per l'efficienza energetica, il secondo sempre più rivolto alle PMI.

Come associazione FIRE vive grazie ai propri associati. Come è evoluto que-

sto rapporto e perché è utile associarsi a FIRE?

I soci sono la nostra linfa vitale. Non solo ci sostengono, ma ci aiutano a comprendere le problematiche che affrontano quotidianamente e anche le soluzioni più interessanti per rispondere alle sfide della decarbonizzazione. Nel tempo abbiamo cercato di rafforzare i legami esistenti e di crearne di nuovi.

Un'azione non semplice vista la rivoluzione cui abbiamo assistito negli ultimi venti anni sul fronte comunicativo. Se una volta bastavano le conferenze, il sito web e la rivista Gestione Energia per coltivare i rapporti con i soci, oggi è necessario agire con strumenti diversi per tenere conto delle diverse modalità di comunicazione. Dunque, agli strumenti classici abbiamo aggiunto negli anni i webinar, il blog, i social, la newsletter quindicinale, i tavoli di lavoro virtuali. Continueremo a cercare di individuare le modalità migliore per dialogare con i nostri soci e a innovare. Associarsi è utile per vari motivi. Anzitutto si entra in una rete che consente di tenersi informati su novità, trend e opportunità e di fare networking. In secondo luogo, si ha la possibilità di ottenere supporto sulle problematiche legate all'energy management e all'accesso agli incentivi, oltre a poter incidere sui documenti di posizionamento della FIRE. Vi è poi la possibilità di partecipare ai tavoli di lavoro, alle indagini e agli studi, di condividere buone pratiche, di illustrare i propri prodotti e servizi secondo varie modalità. Per non dimenticare la formazione su tutti i temi di interesse per la gestione dell'energia, a catalogo o realizzata su misura, la possibilità di supporto specialistico, diretto o attraverso la nostra rete di soci ed EGE, e l'opzione di collaborare su progetti e azioni in linea con gli obiettivi di FIRE.